

## XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO /A

22 Ottobre 2017

COMMENTO ALLE LETTURE (don Davide Rota)

### Dal libro del profeta Isaia (45,1.4-6)

Ci sono dei testi nell'A.T. che sono davvero sorprendenti e questo è uno di quelli, è veramente strano, ed è quasi incredibile che un ebreo possa scrivere delle parole come queste. Vediamo di capire ... Se voi guardate bene siamo al capitolo 45 del profeta Isaia, sulla sessantina di capitoli che lo compongono siamo oltre la seconda metà del libro, vuol dire che quello che ha scritto questo testo non è Isaia (lo si capisce anche dal contesto) perché il vero Isaia, quello che ha dato il nome al libro, era vissuto 200 anni prima. Chi è allora? E' un ignoto profeta che, 200 anni dopo, parla come se fosse ancora Isaia e mette i suoi testi sotto il patrocinio di Isaia definendosi appunto un suo continuatore, il che fa capire che, in realtà, questo grande libro di Isaia è una collezione di testi che sono dovuti in parte al profeta Isaia che è vissuto nell'VIII sec. a.C., nel 750 circa, in parte ad un ignoto scrittore che, per comodità, chiameremo Deutero Isaia o Secondo Isaia, vissuto 200 anni dopo, difatti parla di Ciro. Chi è Ciro? Non è un napoletano ... è un imperatore persiano, l'ambiente politico cambia completamente. Il primo Isaia era sotto gli Assiri, popolo che poi era stato sconfitto e sepolto nella storia, mentre il Deutero Isaia è sotto una nuova potenza emergente che è quella dei Persiani che hanno conquistato tutto il Medio Oriente, dall'attuale Persia ... i Persiani non si considerano Arabi, se tu dici ad un persiano che è un arabo si offende, gli Arabi sono quelli della Penisola Arabica, la Persia è più in là, è un popolo molto antico e, ad un certo momento, diventa un popolo predominante. Con quali re? Cambise, il padre di Ciro, e questo Ciro il Grande, che conquistò un po' tutta quella terra e conquista soprattutto la civiltà allora più potente, quella dei Babilonesi che era in piena decadenza. Babilonia, Medi e Babilonesi sono in decadenza, e Ciro il Grande conquista la città di Babilonia e stabilisce su Babilonia il potere Persiano e lo estende fino alla Fenicia quasi fino all'Egitto, comprendendo la Palestina. Ascoltiamo cosa ha scritto questo scrittore: **“Dice il Signore** (il Signore è Jahvè, il Dio d'Israele, il Dio del popolo ebraico) **del suo eletto, di Ciro:** ... come “del suo eletto”? Ciro, persiano, adorava il re Marduc, un re politeista e dire che uno così è eletto di Dio .... La parola “eletto” in ebraico fa Masiach, il Messia, l'unto del Signore ... come è possibile? Ecco il problema ... questo profeta anonimo ha il coraggio di definire un pagano “unto del Signore”, “strumento nelle mani di Dio” ... è sorprendente la cosa! Se voi considerate che anche adesso, gli Ebrei, anche quelli più illuminati, se ne guardano bene di dire che al di fuori della loro religione, ci sia qualcuno che sia eletto da Dio ... ve l'ho già detto e lo ripeto, che quando è venuto a Mozzo il più importante dei rabbini in Italia, ha parlato per due ore senza mai nominare Gesù Cristo, senza mai dire “Cristiani”, dicendo ogni volta *goim*, cioè gentili, per dire che non appartenevano al popolo, ed erano ben distinti ... ed era il più illuminato, figuratevi gli altri! Se qualcuno va nei quartieri strettamente ebraici di Gerusalemme, dove ci sono quelli con il cappello nero e i due ricciolini di capelli ai lati del viso ... è già bello che non gli sputino per terra appena lui passa, per dire che lui non c'entra niente con loro. Intolleranti? Come i più intolleranti fra i Musulmani ... gli Ebrei sono tutt'altro che tolleranti, sia chiaro. Come mai qui dice “Ciro, il suo eletto”? Vediamo un po' cosa gli dice: **“Io, Dio, Jahvè, l'ho preso Ciro per la destra,** cioè ... la destra è sempre la parte più nobile, l'ho scelto proprio io, **per abbattere davanti a lui le nazioni,** vedete che salta fuori l'Ebreo? Che parla di tutte le altre come nazioni, genti, da cui la parola

“gentili” che significa coloro che sono pagani, coloro che non credono, le genti in senso dispregiativo, i *goim*, **per sciogliere le cinture ai fianchi del re**, la cintura era quella che permetteva di sorreggere le armi, in altre parole: per disarmare i re, **Ciro disarmò i re**, e difatti li disarmò tutti, uno per uno li sottomette e li conquista, **per aprire davanti a lui i battenti delle porte e nessun portone rimarrà chiuso**. Per aprire le porte della città, nessuna porta rimarrà inviolata, tutte verranno aperte, ed è Dio che favorisce questo per il re **Ciro**. L'avanzata di **Ciro** è trionfale, favorita da Jahvè, re d'Israele, re geloso! **Per amore di Giacobbe, mio servo, e d'Israele, mio eletto**, Giacobbe ed Israele sono la stessa persona, **io ti ho chiamato per nome**, io, Dio, ho chiamato te, **Ciro**, per nome, **ti ho dato un titolo**, qual è il titolo? Servo di Dio, **sebbene tu non mi conosca**. Cosa vuol dire questa cosa? La prima cosa che intuisce questo anonimo scrittore è che chi conduce la storia, e non solo quella del popolo d'Israele ma di tutti i popoli, è Dio. Per noi la cosa sembra ovvia, ma non è così ovvia! Siamo in un tempo in cui ogni popolo aveva il suo Dio e perciò la forza del popolo era, in qualche modo, favorita e propiziata anche da Dio tanto è vero che gli Ebrei sapevano di avere il Dio più grande, più alto, più potente, ma la domanda è: se il nostro Dio è così potente, perché noi siamo così deboli? Perché siamo preda di tutte le nazioni? Perché Dio non ci difende? Perché Dio non ci aiuta? Perché gli dei degli altri, che sono falsi ... nel salmo c'è scritto “Gli idoli delle nazioni sono argento e oro, fattura delle mani dell'uomo, hanno bocca e non parlano, hanno occhi e non vedono, hanno orecchie e non odono, hanno mani e non toccano. Siano come loro quelli che li fabbricano” cioè, ciechi, muti, sordi ... morti. Eppure, gli idoli delle nazioni sono più potenti del nostro Dio. Era un problema eh! Non pensate che sia così normale il fatto che Dio ha scelto questo popolo e questo popolo non vince neanche una battaglia, è oppresso da tutti ... ma che razza di Dio è! Avete notato che se noi cominciamo a riflettere sulle cose abbiamo parentesi continue perché dopo arriviamo nell'attualità ... come mai, con tutte le stragi che fanno i Musulmani tanta gente si converte all'Islam? Sapete perché? Perché è un Dio potente! Se vuole fare la strage alle Torri Gemelle ci riesce, mentre il nostro Dio, il Dio Cristiano, sembra completamente debole e inefficace! C'è tanta gente affascinata da quelle cose lì sapete? Ma è il problema fra l'elezione che Dio fa di un popolo e il fatto che quel popolo non riesca mai ad emergere, è un grosso problema. E allora arriva questo **Ciro**, e lo scrittore dice addirittura che **Ciro** è uno strumento di Dio, **Ciro** è il servo di Dio, **Ciro** è come il Messia, servo di Jahvè. Ma cosa stai dicendo? E' interessante, ripeto, perché da una parte questo scrittore straordinario dice che il dominio di Dio non passa sempre e necessariamente attraverso il popolo d'Israele, può scegliere come strumenti della sua azione anche persone che neanche credono il Lui! E' una visione di una liberalità, di un'apertura impressionante! Vuol dire che Dio può scegliere i suoi collaboratori anche fra quelli che non credono in Lui! Chiamalo poco! Questo scrittore anonimo che è vissuto 500 anni prima di Cristo ... a proposito, **Ciro** è vissuta tra il 590 e il 530 a.C., è morto a sessant'anni, è un grande sovrano! Se non fosse per lui – dice ? - noi, che avevano sempre giudicato i sovrani come macellai ... dice: “quando ho conosciuto **Ciro**, mi sono ricreduto, abbiamo un grande sovrano!” per cui un persiano, ma di quelli importanti! Bene, questo scrittore dice che **Ciro** è uno strumento di Dio. Mamma mia, è un'affermazione sconvolgente! Perché Dio dovrebbe scegliersi tra i suoi, tra quelli del suo popolo. Notate, per esempio, che la Chiesa non ha mai proclamato santo nessuno al di fuori della Chiesa stessa, per essere santi bisogna essere stati battezzati ... ed è giusto che sia così ... però, negli ultimi anni per esempio, provate a pensare ai grandi protagonisti della scena politica mondiale: Gandhi, non era mica cristiano ... non è che Dio qualche volta scelga le persone in modo un po' strano? Ecco cosa prospetta questo brano: il dominio di Dio va al di là dei confini del popolo d'Israele, la Sua azione salvifica va al di là! E guardate cosa dice subito dopo: **Io sono il Signore e non c'è alcun altro, fuori di me non c'è Dio**; perciò riafferma la potenza di Dio: Io sono l'unico Dio! In altre parole, i dei persiani, Marduc non c'entra, è un idolo! Chi conduce la storia, anche

quella della Persia, chi è? E' Dio. **Ti renderò pronto all'azione, anche se tu non mi conosci**, sta parlando a Ciro eh, **perché sappiano dall'oriente e dall'occidente che non c'è nulla fuori di me. Io sono il Signore, non ce n'è altri**". Cosa proclama allora questo ignoto scrittore? Dichiaro una cosa, che per noi è difficile da capire, e cioè che Dio può scegliere come suoi collaboratori le persone che salvano il mondo, anche coloro che non appartengono alla sua fede. E, seconda cosa: che Dio ha in mano le vicende del mondo, Lui sa cosa vuole, sa dove vuole arrivare. Il problema vero, per esempio, per me, in questo momento di grande confusione, ci sono alcune domande da farsi ... Perché la debolezza così forte del cristianesimo rispetto all'Islam? Boh! Bisogna cercare di capire bene ... Cosa vuol dire questa migrazione di popoli che arrivano su e da tutte le parti arrivano milioni di persone? Boh! Bisogna cercare di capire bene ... Cosa c'è dietro tutto questo? Boh! C'è Dio nella storia o queste cose superano la volontà di Dio? Dio c'è! E se c'è Dio cosa vuol dire il fatto che arrivano tante persone? Perché Dio permette che la sua ... (?) sia ridotta ai minimi termini? Perché sembra così debole? ... sono tutte domande serie eh! E la cosa interessante che esce da questa prima lettura è che il potere politico non necessariamente è nemico dei piani di Dio e che Dio può fare la storia della salvezza anche attraverso ... Gandhi che non c'entra niente con te! Interessante questo fatto. Il cristiano non è un integralista che guarda a chi non la pensa come lui in modo sempre sospetto ... cerca di capire. Se guardiamo in quel modo diventiamo come quelli dell'Isis, che per avere la verità dobbiamo far su il nostro potere, il califfato, Al-bagdadi, che dice "vogliamo comandare noi perché noi siamo gli unici giusti" e salta fuori che ... il Cristiano convive con tutti i poteri, non ha paura neanche di uno che la pensa diversamente, convive. Cerca anche di capire, ad esempio, cosa voglia dire il potere con cui ha a che fare ... certo, occorre molto discernimento, ma non mettere il bollo di rifiuto a tutto quello che vede, cerca di discernere. Questo anonimo scrittore ci insegna questo ... cercate di capire bene, è una cosa interessante: Dio può scegliere i suoi servitori anche tra popoli che non c'entrano niente con Lui, che non lo conoscono e non sanno neanche cosa voglia dire fare la Sua volontà! Occorre il discernimento, occorre capire ... Perché Ciro viene visto in questo modo dal profeta? Per un motivo molto semplice: dalle sue azioni. Qual è la sua azione? Lui vede che Ciro fa una cosa straordinaria: va a Babilonia dove erano prigionieri, gli esiliati degli Ebrei, erano varie migliaia, e dice loro di tornare pure alle loro case, permettendo l'esodo. Vi ricordate il salmo: "*Sui fiumi di Babilonia, là sedevamo piangendo al ricordo di Sion. Ai salici di quella terra appendemmo le nostre cetre. Là ci chiedevano parole di canto coloro che ci avevano deportato, canzoni di gioia, i nostri oppressori: «Cantateci i canti di Sion!».* Come cantare i canti del Signore in terra straniera? Se ti dimentico, Gerusalemme, si paralizzino la mia destra; mi si attacchi la lingua al palato, se lascio cadere il tuo ricordo, se non metto Gerusalemme al di sopra di ogni mia gioia." (Salmo 136) Che poi Verdi ha reso famoso con il Nabucco ... la nostalgia della terra lontana ... arriva Ciro e dice loro di tornare a casa ... ecco perché diventa strumento! Come è possibile riconoscere che un pagano, uno non credente faccia la volontà di Dio? Se compie ciò che è gradito a Dio senza saperlo. Se compie, in qualche modo, la volontà del Signore, e la volontà del Signore, per esempio, è la liberazione dei popoli, non la schiavitù. Per questo Ciro diventa strumento di Dio.

Due cose da ricordare in questa lettura: 1° - Dio conduce i destini del mondo in modo sotterraneo, invisibile, misterioso, nascosto ma efficace. Dio può scegliere, per salvare il mondo, anche un non credente che diventa un suo strumento. Quando poi quello diventa altezzoso, si monta la testa, pensa di essere lui il salvatore, Dio lo butta, giù ma finché uno rimane umile strumento nelle sue mani ... Provate a pensare negli ultimi decenni del 1900 e anche adesso ... chi sono stati, secondo voi, gli strumenti di Dio? Ci sono parecchie persone che potrebbero anche non essere Cattolici, visto che siamo Cattolici, però che hanno dato un importante contributo, perché non pensare ad essi come personaggi ... è interessante.

Prima lettura: Ciro ha le caratteristiche del servo di Javhè perché, a differenza del Faraone ... il Faraone rappresenta tutti i poteri che sono nemici del popolo, che lo opprime e lo lasciano morire. Ciro è uno che libera il popolo, gli permette il ritorno, gli permette l'esodo. Ecco perché diventa strumento nelle mani di Dio. Un'affermazione molto coraggiosa quella di questo scrittore, e molto interessante perché invita a non demonizzare il potere politico, ad usare il discernimento. Non è detto che uno, per essere diverso da quello che a te ... sia poi così male. E' sempre un po' pericoloso però è sempre meglio dell'integralismo, questa chiusura oltre che a livello politico, anche quelli che sono ostili ad ogni forma di potere, sono sospettati dalla Chiesa più che i politici stessi.

### **Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi (1,1-5b)**

Prima lettera ai Tessalonicesi. Tessalonica è l'attuale Salonicco, al nord della Grecia, verso i confini con la Macedonia, era città molto importante. Negli Atti degli Apostoli si racconta proprio l'arrivo di Paolo a Tessalonica, che era sottomessa, come tutto il mondo, all'Impero Romano. Paolo cosa fa? Si dirige verso la sinagoga della città. Durante il secondo viaggio missionario, Paolo passa dall'Asia Minore, l'attuale Turchia, sbarca in Grecia, in Europa. E' interessante perché questo racconto negli Atti degli Apostoli ... gli studiosi hanno investigato molto su questo, improvvisamente il racconto degli Atti degli Apostoli passa dal *loro*, terza persona plurale, al *noi*, prima persona plurale, noi andammo ... noi facemmo ... Chi è quel noi? E' evidente che lo scrittore è testimone di quello che ha visto. Chi è questo scrittore? Luca. Gli studiosi parlano di una "*Sezione – noi*", dove lo scrittore racconta ciò che lui ha visto, come una specie di diario di viaggio. Il racconto si fa molto più brioso, molto più interessante, molto più vivace; si vede che c'è una testimonianza ... non sono fatti riportati ma sono fatti vissuti. Ebbene, dice che Paolo arriva a Tessalonica e lì predica per qualche mese, non incide molto sugli Ebrei, solo una parte di loro si converte e crede in Gesù morto e risorto, ma la cosa più interessante è che porta dalla sua parte gli abitanti *gentili*, i pagani della città e alcune donne notabili ... figurass! Ci sono di mezza le donne, notabili ... Un casino dell'accidenti! Le autorità giudaiche reagiscono e lo cacciano via, letteralmente, per cui lui non riesce a completare la sua predicazione. Rischia anche la vita eh, perché non è che fossero gentili! Lui si rifugia in una città lì vicino che si chiama Berea, che era un po' più defilata, rimaneva al di fuori, bisogna lasciare la via principale e andare su una via secondaria ... le città sulle vie secondarie servivano anche da rifugio, e Paolo arriva lì pensando di stare più tranquillo ma no, quelli sanno che anche lì c'è una sinagoga e anche lì lui è riuscito a convertire, quelli di Tessalonica vanno a Berea e mettono in piedi casini ... Paolo deve scappare anche da Berea ... vi risparmio tutti i particolari ma è interessante perché poi interviene l'autorità e viene mandato via ... va bene, va via. E dove va? Va ad Atene, la capitale, lui però pensa ai Tessalonicesi perché si accorge di non aver ancora completato la sua predicazione e allora manda a Tessalonica due suoi collaboratori, Silvano, detto Sila, e Timoteo, che poi diventerà vescovo e al quale scrive altre due lettere famose, due persone delle quali si fidava, e continua la sua opera. Più tardi, Silvano e Timoteo tornano a riferirgli come vanno le cose appunto perché Paolo non aveva avuto tempo per completare bene la sua dottrina, la sua catechesi, e allora Paolo scrive questa lettera ai Tessalonicesi. E' il primo scritto del N.T., è il primo testo del N.T. messo poi nel canone delle Scritture. E' stato scritto più o meno nell'anno 50 d.C., vent'anni dopo la morte di Gesù, forse c'erano già degli abbozzi dei Vangeli ma non erano ancora stati scritti, erano delle raccolte delle frasi di Gesù, delle sue parole e dei suoi gesti. Il primo Vangelo, quello di Marco, nascerà vent'anni dopo, gli altri trent'anni dopo, quello di Giovanni addirittura sessant'anni dopo, ma il primo scritto del N.T. è questo: la prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi. E guardate come esordisce ... nelle lettere ci sono tre cose in una sola frase: il mittente, il destinatario, il saluto. Guardate: il mittente **Paolo e Silvano e Timoteo**,

unisce a se anche i suoi collaboratori, sono i mittenti, **alla Chiesa dei Tessalonicesi**, alla Comunità di Tessalonica, che è la destinataria ... ma la cosa più incredibile e che mi stupisce sempre perché Paolo arrivava in un posto, tipo Corinto che aveva circa mezzo milione di persone, riuniva una Comunità di 30-40-50-60 persone e diceva “la Chiesa presente a Corinto” .... Non sanno neanche chi sei! ... 40-50 persone su mezzo milione cos’è? E’ un niente! Però è presente, e questo basta. Il seme è stato posto, arriverà a maturazione. Paolo era uno che davvero credeva alla potenza del Vangelo, lui seminava, poi la Chiesa sarebbe cresciuta, difatti lui si sposta continuamente, non sta lì .... Se io penso che oggi per tirar su una comunità ... partono, formano il gruppetto, lo seguono, e lo inseguono, e lo seguono per vent’anni e alla fine non tirano fuori niente ... Paolo arrivava, impiantava la Chiesa e se ne andava ... la forza del Vangelo! L’Islam arriverà con gli eserciti, Paolo arriva solo con la Parola, la potenza della Parola. ... alla Chiesa dei Tessalonicesi, che è – attenti, strepitosa l’affermazione! – **che è che vive, che esiste, non per sé stessa, ma in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo** ... la sostanza, la solidità della Chiesa è data dal fatto che non è composta da quelle persone, ma in Dio Padre nostro Signore, basta, è sufficiente, sarà Lui a garantire. La solidità della Chiesa è quella! Noi abbiamo reso la Chiesa un fattore sociologico, emozionale ... cosa vuol dire sociologico? Un qualcosa che si può misurare. Per esempio i sociologi vanno fuori delle chiese e dicono ... “nella chiesa di Sant’Alessandro in Colonna vanno a Messa ogni domenica ... duemila persone; la parrocchia ne ha dodicimila perciò va a Messa il 15% “ ... è quella la Chiesa? La sociologia è tremenda eh! Ha ridotto la Chiesa a cifre, ma la Chiesa è un mistero! Due, due persone bastano per fare la Chiesa, “e se due sono presenti in qualche luogo nel mio nome – dice Gesù -, io sono in mezzo a loro”. La Chiesa che è in Cristo Gesù, è un mistero! Quando dico mistero voglio dire che la forza della Chiesa non è il dato sociologico, il numero dei fedeli, ma è la presenza in mezzo a noi di Gesù Cristo. Allora, mittente Paolo, Silvano e Timoteo, destinataria la Chiesa di Tessalonica che è in Cristo. Infine il saluto: **grazia e pace**. *Karis Eirene* in greco, *karis* vi ricorda qualcosa? Cosa dice l’angelo in greco a Maria? Noi lo traduciamo con “Ave ...” in realtà sarebbe *salve*, sta’ bene, e *kaire*, la grazia. La grazia significa il dono di Dio, che è poi la Sua grazia, il Suo amore, che vive in mezzo a te: *kaire*, sta bene, *salve* ... Ave donna, *salve* Maria, e dalla pace è nato un altro saluto che è *Shalom*, che è il saluto tipico del Medio Oriente, che vuol dire Pace. Grazia e Pace sono i doni, il saluto. Noi diciamo ciao, buongiorno, ecc. ognuno dice il suo, ma il loro saluto è Grazie e Pace. Seconda cosa: guardate come esordisce Paolo scrivendo la lettera ... la prima cosa che fa ... non è che parla dei problemi, certo, ce ne sono tanti, Silvano e Timoteo gli hanno detto che la comunità è piena di problemi, ma non dice niente di questo, dice: **Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi**, ... è il ringraziamento. Una delle cose che la nostra fede ha perduto è il ringraziamento. Io me ne accorgo, quando noi ci riuniamo, raramente qualcuno ringrazia, tutti esponiamo i problemi: preghiamo per i poveri, per gli ammalati, per la pace ... ma chi ringrazia? Io noto che nelle preghiere che facciamo in chiesa alla Messa, ormai prendono la parola tutti ma gli unici che ringraziano sono gli Africani che esordiscono sempre ringraziando. Noi non lo facciamo più. Paolo ringrazia! Non ringrazia Dio per ... per tutti voi, così come siete, per quello che siete. Io lo dico anche di me ... si parla ... per esempio, c’era una volta una maniera bella per salutarsi ... “come va?”. Risposta: “Grazie a Dio va’ tutto bene”. Grazie a Dio! Non si usa più. Seconda cosa: dopo il grazie, **ricordandovi nelle nostre preghiere**, ... altra cosa: “ricordandovi”, la memoria, il ricordo. Il verbo ricordare vuol dire riportare tutto al cuore, far prevalere l’affetto che non dimentica, che ti tiene presente. Io da molti anni, credo da trent’anni ormai, credo di non aver mai perso una sola mattina, la mia preghiera di ringraziamento, che mi sono inventato io, che è una Ave Maria per ogni anno della mia vita ... perché? Voglio ricordare tutte le persone ... siccome sono troppe non le ricordo tutte fisicamente, scrivere a tutti ... sono tanti quelli che fanno del bene, diventerebbe un’impresa quasi colossale, dovrei fare solo quello ... le ricordo tutte le mattine, da

trent'anni, tutti i giorni ... sono 68 anni e credo di non aver mai tralasciato in trent'anni questa preghiera, mai! Lo faccio sempre ... tanto è vero che mi riservo le prime due ore del mattino per quello, almeno se alla sera sono troppo stanco almeno quello è fatto. Ringrazia, ricorda ... **e tenendo continuamente presenti** tre cose, e qui formula le tre virtù teologali, **l'operosità della vostra fede**, la fede è vera quando è operosa, porta le opere; è bello perché con una parolina lui mette insieme due caratteristiche della fede: non basta la fede come enunciato "io credo in Dio" ... no, si vede dalle opere; **la fatica della carità**, scècc, la carità è veramente faticosa, non vuol dire che sia brutta, è faticosa; quando qualcuno mi dice "hai l'aria stanca", vuol dire che ho fatto fatica, vuol dire che ... il Santo Curato d'Ars, che era un prete straordinario, diceva: "Non sarebbe poi male che un prete muoia di fatica" ... vedere che adesso qualcuno concepisce anche il fatto di fare il prete come una specie di villaggio vacanze ... ma sei scemo? E' faticoso, ma faticoso davvero! Arrivare alla sera stanco non è un male, è il segno di non aver perso tempo. Qualcuno potrebbe anche dire, invece che fatica, la pazienza della carità ... faccio notare che la parola pazienza viene da patire, che fare la carità è strettamente connesso con il patimento; **la fermezza della vostra speranza** ... una speranza ferma, solida, rocciosa! Che vuol dire che il futuro è tutto incerto ma la speranza è solida. Il motto dei Certosini di san Bruno, quello che ha fondato la Grande Chartreuse, il motto dei Certosini è "*Stat Crux dum volvitur orbis*" che, tradotto, fa "*La Croce è ferma mentre il mondo gira*" ... la speranza è così: nel girare degli avvenimenti la Croce è ferma, la speranza è ferma. San Paolo diceva: "*Scìo cui credi*", so a Chi ho creduto! Allora, tre cose ... fatele come proposito: l'operosità della fede, la fatica o la pazienza della carità, la fermezza della speranza ... **nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro**. Che bella lode che fa ai suoi! Ed è un programma di vita. Adesso comincia il testo: **Sappiamo bene, fratelli amati da Dio**, fratelli! I Cristiani sono gli unici che chiamano gli altri fratelli. A proposito, sapete che i primi che hanno chiamato "compagni" gli altri, non sono stati i Comunisti, molto prima dei Comunisti chi ha chiamato compagni? I Gesuiti, la Compagnia di Gesù, tra di loro si chiamavano compagni e la parola compagno viene dal latino *cum-panis*, che condivide il pane. Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, **che siete stati scelti da Lui**, l'idea che oggi molti non capiscono, molti tremano oggi perché pensano che le scelte più importanti della vita dipendano da loro, vogliono sposarsi ma poi tremano ad pensiero che possa andare male. Io glielo dico sempre: guarda che un Altro vi ha scelti prima che voi scegliate, ed è Dio, fidatevi di Lui! Uno ti ha scelto per diventare prete ... "e se non ce la faccio?" Ma se ti ha scelto Lui, certo che ce la fai! Non perdetevi di vista questo: siete stati scelti da Lui! **Il nostro Vangelo**, parla del suo Vangelo, il Vangelo è di tutti ma Paolo l'ha fatto suo, **infatti, non si diffuse in mezzo a voi solo per mezzo della parola, ma anche con la potenza dello Spirito Santo e con profonda convinzione**". E' stupendo questo brano! Dice delle cose meravigliose in poche parole. Capite come si fa a scrivere un testo di uno che ha fede? E' questo! Dopo, se vedete anche altre parti della lettera ci va giù pesante, soprattutto ai Galati ... non usa i fiorellini, usa la spada a doppio taglio! Però questo testo è importante.

### **Dal Vangelo secondo Matteo (22,15-21)**

Il testo è formidabile! Vediamo un po' di capirlo bene ... tra l'altro un testo così ha ispirato tutti i rapporti della Chiesa con la politica per millenni ... è interessantissimo! La prima cosa che stupisce ... ci sono i farisei e la loro intenzione qual è? Cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi, metterlo in difficoltà ... del resto Gesù aveva fatto molto poco per farsi voler bene dai farisei ... se tu vai a parlare a quelli che erano ritenuti la classe religiosa migliore che potesse esistere ... fariseo significa separato, ed erano stimati dalla gente, benvoluti, erano ritenuti persone serie, Lui va dargli degli "ipocriti, sepolcri imbiancati, razza di vipere ..." ... non ha fatto proprio molto per farsi voler

bene da loro! Trattava meglio i peccatori, peccatori evidenti ... era naturale che fossero arrabbiati con Lui! Perciò tentano di coglierlo in fallo, e come si fa a coglierlo in fallo? Parlando bene di Lui in sua presenza. E' incredibile! Non lo attaccano ... i furbi non ti attaccano, i è appena i bambini che i tè ataca, parlano bene di te. Una delle cose che ho notato, quando uno esordisce parlando bene di te, non sa neanche chi sei ... mamma mia, cosa sta dicendo questo qua? Arriverà la polpetta avvelenata ... ed è così! Quelli che parlano bene di Gesù nel Vangelo, sono quelli che poi lo tradiscono: Pietro ha parlato bene di Gesù, il Giovane ricco ... l'ha abbandonato, questi farisei ... tentano di coglierlo in fallo: **“Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità.** Tra l'altro vanno da Lui con gli erodiani ... figuratevi! Farisei ed erodiani! Sarebbe come dire che l'estrema destra italiana va assieme a quelli dell'estrema sinistra, oppure che Bersani va con Berlusconi ... una cosa del genere! I farisei erano contrari all'occupazione Romana, però sopportavano ... non erano come gli Zeloti che erano i terroristi del tempo, i farisei sopportavano però erano contrari, e gli erodiani invece erano favorevoli, perché i Romani avevano messo Erode a capo, gli erodiani erano a favore di Erode ... però tutti erano contro Gesù. **Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardai in faccia a nessuno. Dunque, ... - ecco la polpetta avvelenata – di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?”.** E gli presentano una moneta. La moneta era quella romana e c'era impresso il profilo dell'Imperatore Tiberio, tutto attorno c'era scritto *“Tiberius Caesar figlio di Augustus ...”* e Lui cosa fa? Guarda la moneta ... Cosa vuol dire è lecito pagare il tributo? Ogni uomo palestinese che aveva un reddito, doveva pagare la moneta del tributo, era una moneta d'argento, il tributo in pratica riconosceva l'autorità dell'imperatore. Notate che l'imperatore si era auto proclamato figlio di Dio quindi, pagare il tributo voleva dire riconoscere il culto imperiale. Anche se i Romani erano molto tolleranti di fronte alle varie religioni tanto è vero che a Roma avevano costruito quel famoso tempio chiamato Pantheon (*Pàn- theon* = Tempio di tutti gli dei), dove raccoglievano le immagini di tutti gli dei per dire che loro li accoglievano tutti nel loro tempio, per loro andavano bene tutti. Gli Ebrei, naturalmente, si rifiutano di andare nel Pantheon “non metteremo il Dio vivo assieme agli idoli”. E' così che allora farisei ed erodiani chiedono a Gesù se è il caso o no di pagare il tributo ai Romani. Anche oggi ... io mi ricordo che, non tanto tempo fa, meno di dieci anni fa, dei preti anche bravi, dicevano: “Perché pagare l'ICI al Comune? Noi i soldi li spendiamo meglio!” con il risultato che il Patronato ha dovuto pagare ICI arretrate per somme spaventose ... ma era così la mentalità: perché pagare i soldi allo Stato? Non è solo di quelli ma anche adesso ... bisogna pagarli! Difatti guardate cosa dice Gesù ... **gli presentarono dunque un denaro. Egli domandò loro: “Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?”.** Da questo fatto qualcuno dice che Gesù fa capire che non sapeva leggere in realtà, a parte che Lui parlava l'Aramaico, e l'alfabeto è completamente diverso dall'Ebraico ... non riuscite a leggere niente. Noi abbiamo fatto sei mesi di Ebraico ... sapevamo giusto leggere, e basta, non sapevamo cosa voleva dire ... avevamo imparato le lettere dell'alfabeto Ebraico e basta. Ma è impossibile da capire. Ma Gesù vuole rispondere alla provocazione e chiede a chi appartenga quella moneta. **Gli risposero: “Di Cesare”.** Cesare era il titolo dell'Imperatore tanto è vero che è rimasto nel tedesco Kaiser, dal latino Caesar, e nel Russo C'zar, che è la contrazione di Caesar. Stupenda la risposta di Gesù! **Allora Gesù disse loro: “Date a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio”.** Cosa fa? Prima cosa: introduce nella discussione un elemento imprevisto; la discussione è tutta sulla liceità di pagare il tributo a Cesare, cioè riconoscere l'Impero Romano. Gesù cosa fa? C'è un Altro tra Cesare e te, Dio. Ma non abbiamo parlato di Dio! No, no, c'è Lui da tener presente. A Cesare che ha fatto stampare le monete (le monete le faceva coniare Roma), dategli ciò che è suo: è sua la moneta? Dategliela. Ma a Dio date ciò che è Suo. Cos'è di Dio? Guardate l'idea stupenda ... nessuno ci pensa. Qual è la moneta di Dio? Quella che ha l'immagine e l'iscrizione del Dio vivente: è l'uomo. Perciò, il suo cuore, la sua coscienza, la sua libertà ... Gesù

dice: dai pure a Cesare quello che è suo, l'ha fatto coniare lui, daglielo, ma a Dio devi dare te stesso, tu appartieni a Dio non a Cesare, tu sei di Dio, perché tu sei la moneta sulla quale c'è scritto "Figlio di Dio" e sulla quale c'è il profilo di Dio: "Creati a immagine e somiglianza Sua". In questo modo cosa stabilisce Gesù? 1° - la separatezza tra la politica e Dio, cosa che l'Islam non ha fatto. L'Islam non riesce ancora a farlo. Anche noi le abbiamo tenute assieme almeno fino al Sacro Romano Impero e anche oltre, dopo basta, le abbiamo separate. Ma non vuol dire che la politica non c'entra con Dio, lo Stato moderno nasce con l'Illuminismo e, prima ancora a causa del Protestantismo, ma diciamo che dal 1500-1600 in poi, la separazione diventa proprio laicismo. La Francia è tipica da questo punto di vista, anche il Belgio, anche l'Olanda, laicismo ... lo Stato non riconosce alcuna religione, al massimo la sopporta però non esiste per lo Stato. Lo Stato laico è lo Stato che non riconosce nulla, è completamente non credente. Il Laicismo non è proprio così ... lo Stato laico è quello che riconosce che ci sono delle religioni ... no, non riconosce alcuna religione! In Francia tu non puoi mettere fuori nessun simbolo religioso da nessuna parte! Non è quello lì, però è una separazione netta tanto è vero che i preti non possono fare politica, o meglio, possono fare politica ma non possono essere eletti, e questo ha origine in questa frase. Se voi pensate invece all'attuale Persia, che è poi l'Iran, è uno Stato Teocratico, gli Ajatollah sono preti, e sono Presidenti della Repubblica, è tutto clericale ... sembra di essere nello Stato Pontificio dove comandava il Papa Re, ma sono cose di secoli fa! Allora, in primo luogo la separatezza fra i due ruoli. 2° - Il potere politico può presentarsi anche come potere totalitario? No! Qui si dichiara chiaramente che Dio non c'entra con il potere politico, il potere politico non si può mai presentare come forma assoluta, Assoluto è solo Dio. Chiunque proclami lo Stato come forma assoluta – il Comunismo l'ha fatto, il Fascismo l'ha fatto, il Nazismo l'ha fatto – pecca contro Dio, e produce disastri. 3° - tu devi ubbidire al potere politico se non è iniquo, se non è ingiusto, altrimenti devi combatterlo, però devi dare la tua vita SOLO A DIO. Su questo fatto – sbagliano su moltissime cose e sono disgustosi terroristi e fondamentalisti, sto parlando dei Musulmani – ma i Musulmani sono più seri di noi su questo. Noi ormai non paghiamo le tasse allo Stato perché evadiamo molto, ma non paghiamo neanche la tassa di Dio che è la moneta da dare a Lui, cioè noi stessi ... loro almeno ci credono! E, in conclusione, la risposta è stupenda: Lui evita la trappola che volevano tendergli perché se avesse detto che bisognava pagare avrebbero detto "sei colluso con i Romani", se avesse detto che non bisognava pagare avrebbero detto "sei un anti-Romano perciò sei un terrorista". Lui introduce un altro elemento: date a Dio quello che è di Dio poi darete a Cesare quello che è di Cesare. In altre parole: Cesare faccia solo il Cesare, la smetta di voler comandare tutto! E' quello che succede con gli Stati moderni: decidono tutto anche a livello morale, decidono ciò che è giusto e ciò che è sbagliato a livello morale?! Non possono eh! Vogliono dominare e trasformano lo strumento della Legge, quando poi uno vuole il riconoscimento legale, usano la Legge come riconoscimento dello Stato in modo tale che ... tra poco in certe Nazioni – è già avvenuto in Scandinavia ma avverrà anche nel resto – se l'aborto è un diritto della donna, chiunque parli contro l'aborto è passibile di essere nemico dei Diritti Umani, perciò verrà messo in carcere. E siccome hanno gli stessi diritti anche gli animali ... l'uccisore degli animali è paragonato all'uccisore degli uomini. Mi ha colpito molto quella notizia che diceva che hanno travolto un cagnolino "che passava sulle strisce pedonali" ... se non fosse passato sulle strisce poteva anche andare ma ... l'equiparazione del cagnolino con l'uomo, uguale! E la pena più o meno è uguale. Ma su questo cosa dite? Perché questa cosa apre sconfinati orizzonti ...

Interventi



- *In quest'ultimo punto anche gli Inglesi ci sorridono perché anni fa uno mi raccontava che andava in giro con il cane "così sono sicuro che, quando attraverso la strada, nessuno mi investe perché nessuno in Inghilterra investirebbe un cane!"*

Benissimo! Anche in Bolivia quando qualcuno investiva un cane faceva dire una Messa ... non sto scherzando ... perché il fatto di aver ucciso un cane e se non faccio un atto riparatorio, prima o poi ucciderò anche un uomo ... questa relazione strana fra gli animali e l'uomo che non si capisce bene com'è .. ma su questo apriremo una discussione un'altra volta.

Gesù in questo Vangelo ha definito i compiti della politica, l'ambito. Lo Stato non è Dio!

- *La linea di demarcazione è talmente labile che appena sbandi da una parte o dall'altra rischi di invadere il territorio politico e invadere il territorio dell'umanità, della persona quindi anche per l'essere umano, per chi sta al potere non è facile rimanere su questa linea di confine così netta, perché è netta effettivamente.*

Tutte le cose nette poi vanno coniugate nella realtà, e questo è molto più difficile. Il Vangelo è molto chiaro nelle sue affermazioni poi, questo Vangelo, deve essere messo dentro nella realtà, che non è mai chiara, mai! E' la fatica della fede. La fede deve sempre, in qualche modo, operare il discernimento. Però anche solo il principio c'è, ed è molto chiaro, se non fosse così chiaro immagina che cosa vorrebbe dire! Che la Chiesa – l'ha fatto in passato e quando l'ha fatto ha combinato disastri – può diventare azione di tipo politico, di *strumentum regnum* ... però se tu tieni sempre presente questa cosa, starai attento a non sconfinare, poi sconfinerai, ma almeno ti accorgerai di aver sconfinato. Quando io dico "Non rubare", l'affermazione è nettissima, prova a mettere dentro la realtà il non rubare ... chi di noi può dire di non aver rubato mai, ma proprio mai niente? Sì, non sono mai andato a togliere di tasca i soldi a nessuno, ma sei proprio sicuro che tutto quello che dovevi pagare l'hai sempre pagato? Sei proprio sicuro di aver fatto fino in fondo ... è difficilissimo! Però, il principio è chiaro, e il principio chiaro ti consente di capire quando stai sbagliando e quando no, altrimenti diventa tutto labile. Metti che avessero introdotto il principio di non rubare oltre una certa cifra ... metti 10 €. Fino a 10 € non è rubare, da lì in su è rubare. Sai cosa vuol dire? ... No, non rubare!! 1 centesimo? E' 1 centesimo, non rubare nemmeno 1 centesimo! L'hai fatto? Amen, però l'hai fatto. Se tu introduci un'incertezza è finita, giustifichi tutto.

- *Stavo pensando ai Cattolici che entrano nella politica ... si dice che oggi il Cattolico deve entrare in un certo modo però tanti oggi ... c'è chi è schierato da una parte e chi è schierato dall'altra e allora uno cosa deve fare? Come fa a capire?*

Sentiamo cosa ti risponde lui ...

- *Giovanni XXIII con la "Mater et Magistra" aveva dato delle indicazioni che almeno ti orientavano su quelle che sono i principi delle linee guida. Chiaro che dopo rimane questa coscienza personale per cui uno riesce a poter rispettare esattamente queste linee, però ... il discorso della Democrazia purtroppo porta ad avere anche ... ci sono dei conflitti anche all'interno proprio di questi orientamenti e ... è difficile, è un argomento difficile!*

E' difficile però non è che l'ambiente Cattolico debba essere estraneo anzi, deve impegnarsi. Però ricorda che, per esempio, il cattolico o il cristiano ha formulato tutta la politica con termini tolti dal Vangelo. Il Governo l'ha chiamato "Ministero", i ministri sono servi; la parola *minister* è opposta alla parola *magister* ... *magis* vuol dire grande, *minus* vuol dire

piccolo, colui che si fa piccolo per servire tutti ... questi nomi li hanno tolti dai principi cristiani. Poi ... che siano stati corrotti però l'idea è quella. L'idea della libertà, della giustizia, ... guarda che altri non ce l'hanno. Le hanno introdotte con il Cristianesimo. Poi, la società post-cristiana ha fatto propri questi principi svuotandoli del contenuto cristiano e dandogli un contenuto umano, ma l'origine è quella, il Vangelo è lì dentro. Non è che uno si tolga fuori dalla politica. Severino Boezio, filosofo e grande santo e teologo, era alla corte di Ravenna, ed era un funzionario ... nulla ti impedisce di entrare, però sapendo bene che la politica invade ogni settore della vita, come la religione, però hanno due principi non coincidenti. Mentre la politica costruisce la città terrena, la religione parla della città futura. I fini sono diversi. Non deve l'uno sopraffare l'altro, altrimenti diventa veramente un abuso. E questo che Gesù dice "Cesare faccia solo il Cesare, stampi le monete e si accontenti di quello, dell'aspetto economico, dell'aspetto politico, del governo della città, della polis ..." che è compito anche del cristiano però ... tenendo presente che il Regno non coincide con nessuna forma politica, è sempre al di là. Tante volte invece noi ... lo schieramento dei politici cristiani a destra o a sinistra, che prima erano tutti in un partito mentre adesso sono a destra o a sinistra, non è un male in sé, l'importante che nessuno consideri l'essere o a destra o a sinistra, come un idolo, cioè che la salvezza venga da lì. Siccome gli schieramenti sono questi mi posso mettere dentro in vari partiti, ma da cristiano ... difatti vedi che quando si toccano certi nervi vitali si supera lo schieramento ... per esempio quando si è trattato di matrimoni, di coppie di fatto e quelle cose lì, lo schieramento non è più stato a destra o a sinistra, ma trasversale dove salta fuori lo specifico dei cristiani. La Chiesa parlava di valori irrinunciabili di fronte ai quali non possiamo cedere alle logiche di partito. Il re Baldovino del Belgio si è dimesso per non firmare la legge dell'aborto, per tre giorni! Era una maniera per dire la sua estraneità a certe leggi ... è un compito molto difficile.

- *Fino ad ora .... qual è che non approva l'aborto, il divorzio, tutte quelle "conquiste sociali" che ...*

Mettiamo pure che questa società abbia decretato queste cose, ma il cristiano deve anche saper scegliere delle persone che, in qualche modo, pur nel compromesso, rispettino. San Paolo dice "Voi dovete rispetto e onore all'Imperatore, e dovete cercare di andare d'accordo perché possiate vivere giorni sereni e nella pace". L'Apocalisse invece che è molto critica perché l'Imperatore aveva già cominciato ad uccidere i cristiani, scrive delle lettere di fuoco, paragona Roma alla grande prostituta, e l'imperatore, probabilmente è Nerone, e lo chiama 666, che è il segno del diavolo, ma probabilmente è Nerone. La regola è abbastanza chiara poi la sua applicazione è estremamente difficile, però è quello che dobbiamo fare, star dentro nella difficoltà e nella complessità. In Italia è ancora ... ma io mi domando, uno che è in Olanda, in Olanda hanno decretato che gli Istituti di cura Cattolici che non accettano la pratica dell'aborto e dell'eutanasia non riceveranno più nessuna sovvenzione statale. Sono costretti a chiudere ... Se un parente ti porta uno che vuole essere ucciso, tu sei costretto a dargli la pillola, altrimenti non ricevi più nessuna sovvenzione. Cosa fai? In molti hanno chiuso ...